



PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA 38016 MEZZOCORONA

Piazza della chiesa, 21 - telefono: 0461 60 37 81

sito internet: www.mezzocorona.diocesitn.it

e-mail: mezzocorona@parrocchietn.it

DOMENICA XIX DEL TEMPO ORDINARIO – B – 11 agosto 2024

DAL CIELO

In questi giorni estivi è più facile fermarci a guardare il cielo. Magari su una spiaggia dove all'orizzonte il cielo e il mare sembrano confondersi; o dalla cima di un monte dove pare di poter toccare il cielo con un dito. O in queste notti, vicine alla festa di San Lorenzo, quando in molti alzano gli occhi al cielo per vedere le stelle, soprattutto le stelle cadenti. Il cielo è per noi cristiani un simbolo, un'immagine di una realtà più grande: la realtà di Dio. Gesù stesso parlando di se stesso come del Pane della Vita, dice che è "il Pane disceso dal Cielo", cioè che viene dall'alto, da sopra l'uomo. L'ammonimento agli apostoli nel giorno dell'Ascensione riguarda anche noi; non rimaniamo fermi a guardare il cielo: Gesù tornerà. Ma anche il richiamo della recente festa della Trasfigurazione ci ricorda l'invito di Gesù a scendere dal monte. Così pure **la solennità dell'Assunzione di Maria al Cielo**: lei è la prima dell'umanità a partecipare della Pasqua del Figlio. Il Cielo c'è, perché c'è la terra! E sulla terra si manifestano la presenza, l'amore, la misericordia di Dio. Di un Dio che è Padre, il Padre che ha mandato il suo Figlio; un Padre che non tiene chiuso il suo Cielo e si rivela a noi con la sua Parola e con i suoi gesti d'amore, di misericordia e di salvezza.

Ne ha fatto esperienza il profeta Elia con il dono di un cibo straordinario che lo ha sorretto per quaranta giorni fino alla meta, il monte di Dio, l'Oreb. Ne ha fatto esperienza San Paolo che ai cristiani di Efeso ricorda la potenza e la presenza dello Spirito Santo, che viene da Dio, dal Cielo, per renderci capaci di cose grandi secondo Dio. Dal Cielo ognuno di noi si aspetta qualcosa, ma occorre riconoscere quello che già abbiamo ricevuto ed è già molto! Anche noi, come i Giudei non vediamo, non riconosciamo; ci fermiamo alle apparenze; sappiamo già tutto! Occorre aprirsi al Cielo e ai suoi doni, alle ispirazioni e alla luce della verità, che vengono dall'Alto. Solo Dio, solo il Cielo, può fare qualcosa di bello, di grande per noi, per l'intera umanità. Lasciamoci istruire, guidare da Dio. Ricordiamo che siamo già suoi! Notiamo come dice Gesù: "Chi crede ha la vita eterna"; non dice: avrà. La vita eterna non è una chimera in cui sperare; è una certezza che già possediamo! È già iniziata; il Cielo è già su questa terra. Lo esprime anche un canto che si sente nelle nostre chiese: "Sì, il cielo è qui su questa terra; tu sei rimasto con noi per nutrirci di te, ...".

Don Giulio

Celebrazioni liturgiche delle settimane dall'11 al 25 agosto 2024

giorno	ora	oggetto e luogo della celebrazione
<u>DOMENICA 11.08</u>	09.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
<u>XIX tempo Ordinario</u>	19.30	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
LUNEDÌ	08.30	Lodi nella cappella di San Gottardo
12 agosto	16.00	Santa Messa nella casa di riposo
MARTEDÌ	08.30	Lodi nella cappella di San Gottardo
13 agosto	20.30	<i>Concerto d'organo in chiesa</i>
MERCOLEDÌ	08.30	Lodi nella cappella di San Gottardo
14 agosto	19.30	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
<u>GIOVEDÌ 15.08</u>	09.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
<i>Assunzione di Maria</i>	19.30	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
VENERDÌ	08.30	Lodi nella cappella di San Gottardo
16 agosto	20.00	<i>Santa Messa al capitello di San Rocco</i>
SABATO 17.08	19.30	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
<u>DOMENICA 18.08</u>	09.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
<u>XX tempo Ordinario</u>	19.30	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
LUNEDÌ	08.30	Lodi nella cappella di San Gottardo
19 agosto	16.00	Santa Messa nella casa di riposo
MARTEDÌ 20.08	08.30	Lodi nella cappella di San Gottardo
MERCOLEDÌ	08.30	Lodi nella cappella di San Gottardo
21 agosto	20.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
GIOVEDÌ 22.08	08.30	Lodi nella cappella di San Gottardo
VENERDÌ 23.08	08.30	Santa Messa in cappella di San Gottardo
SABATO 24.08	19.30	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
<u>DOMENICA 25.08</u>	09.00	Santa Messa nella chiesa parrocchiale
<u>XXI del tempo</u>	16.00	Celebrazione Sacramento del Battesimo
<u>Ordinario</u>	19.30	Santa Messa nella chiesa parrocchiale

- L'Ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al sabato ore 9.-11.
- Gli orari delle Messe festive e feriali sono quelli indicati sopra.

OFFERTE RACCOLTE IN PARROCCHIA NELLE ULTIME DUE SETTIMANE

Sante Messe e funerali: € 909,77; lumini in chiesa e in cappella S. Gottardo: € 331,65; riviste: € 26,50; cassette in chiesa: € 15,75; per la Grotta in chiesa e da NN: € 42,30; per l'aiuto a bambini autistici in Perù: € 160,00; per le attività pastorali: da NN: € 30,00; per il Battesimo di Francesca Proietti, dai famigliari € 50,00; in memoria di Carla Ferni, dai famigliari € 50,00; per il Battesimo di Francesco Buratti, dai famigliari € 100,00; dalla bisnonna Adriana € 100,00 e per i Chierichetti € 20,00; in memoria di Emma Betti v. Dallago, dai famigliari € 100,00 e per i chierichetti € 20,00; in memoria di Marco Toniolli, dal fratello € 100,00; dal Circolo Anziani "S. Gottardo" € 100,00.

Coordinate di riferimento del conto intestato alla PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - MEZZOCORONA presso la filiale di Mezzocorona della Banca Trentino-Alto Adige - IT60P0830435030000078002704

Intenzioni ricordate nella Santa Messa dall'11 al 25 agosto 2024

<u>DOMENICA</u> <u>11 agosto</u>	PER LA COMUNITÀ d.ti Giovanni Endrizzi e Rosalia Pancher d.ti Paride Postal e Daria d.ti Luigi Conci e Anna	d.ta Giuseppina Eder d.to Giulio Luchin d.ti Marcello Giovannini e Anna Sec. Intenz. Offerente a San Padre Pio
<u>LUNEDÌ</u> <u>12 agosto</u>	d.ti Fortunato Luchi e Clementina Secondo Intenzioni Offerente	d.to Davide Fiamozzi
<u>MARTEDÌ 13.08</u>	d.to Carlo Pedron	d.te Agnese e Anna Pedot
<u>MERCOLEDÌ</u> <u>14 agosto</u>	d.ti Davide Rossi e Ines d.ta Maria Sandri Widmann d.ta Wanda Toniolli d.ta suor Guglielma Cattani d.ta Mariangela Preti (Un M. per Amico)	d.to Giorgio Lechthaler d.to Mario Pedot d.to Gino Endrizzi d.ta Carla Ferni d.ta Emma Betti v. Dallago
<u>GIOVEDÌ</u> <u>15 agosto</u>	In Rigrizam. alla Beata Vergine d.to Cornelio Paoli ann. Carlo Endrizzi d.to Giorgio Lechthaler	ann. Battista e Adelina Ferrarol d.ta Agnese Pedot d.ta Mariangela Preti d.ti Renzo Trapin e Iole
<u>VENERDÌ</u> <u>16 agosto</u>	ann. Carla Eder d.ti Mario Schlagenauf e zia Anna	d.to Fausto Pichler
<u>SABATO</u> <u>17 agosto</u>	d.ta Guglielmina Giovannini v. Permer (cugini Bacca, Conci e Weber) d.ta Lucia Sartori d.ta Aurelia Rigotti v. Bertotti (da tre coetance)	d.to Giuseppe Montagna d.te Rosa e Ida Caset d.ti Vincenzo Dalrè e Maria Rigotti
<u>DOMENICA</u> <u>18 agosto</u>	PER LA COMUNITÀ d.ta Giuseppina Eder d.ta Iole Conci (Coetanei/e)	d.to Giulio Luchin d.ti famiglia Francesco Celva d.ti Fortunato Luchi e Clementina
<u>LUNEDÌ 19.08</u>	d.to Cornelio Paoli	
<u>MARTEDÌ 20.08</u>	d.ti Iginia e Mario Giovannini	
<u>MERCOLEDÌ</u> <u>21 agosto</u>	d.to Mario Veronesi d.to Remo Cadrobbi d.to Marcello Facci	d.ti Giuseppe e Caterina Carli d.ti Silvia e Roberto Viola In mem. di Piergiorgio e Lina Furlan
<u>GIOVEDÌ</u> <u>22 agosto</u>	d.ta Maria Pia Agostini Per Vivi e Defunti Confrater. S.S. ann. Umberto Pedron d.to Dario Facchinelli d.ti Elisa Carli e Bruno Lucchini d.ta Iole Conci Furlan	ann. Renzo Paoli d.to Franco Luchi ann. Gino Zanini d.ti famiglie Dalpiaz e Zanini ann. Bertagnolli Remo
<u>VENERDÌ</u> <u>23 agosto</u>	d.to Mario Telch d.ti famiglie Dell'Orto e Dorigati	d.ti Giovanni e Assunta Widmann ann. Guido Toniolli
<u>SABATO</u> <u>24 agosto</u>	d.ta Chiara Endrizzi d.ti famiglia Francesco Celva d.ta Elia Berlanda	d.ta Lucia Sartori d.ta Iole Conci (coetanei/e) d.ta Vincenza Monteverde
<u>DOMENICA</u> <u>25 agosto</u>	PER LA COMUNITÀ d.to Lodovico Paoli d.to Giancarlo Filippi d.ta Luigia Sonn v. Leonardelli d.to Luigi Pichler d.to Massimo Visintin d.ti Giuseppe, Gisella e Giorgio Weber	d.ti Carlo Marcola e famigliari d.ta Raffaella Faes Rossi d.ta Giuseppina Eder d.to Giulio Luchin d.to Giorgio Lechthaler d.ti Guerino Giovannini e Tosca d.ti famiglia Girardi

UN PANE VIVO

Non era e non è un discorso facile quello di Gesù nella sinagoga di Cafarnaon. Egli parla di sé come di un pane vivo disceso dal cielo. Come aveva già fatto l'antico libro dei Proverbi, quando la Sapienza di Dio invitava tutti quelli che ne avevano bisogno: "Venite, mangiate il mio pane, bevete il vino che io ho preparato", così Gesù rivolge il suo invito. Ma il Signore Gesù specifica chiaramente che quel pane è il suo corpo e che quel vino è il suo sangue. Invita tutti a mangiare il suo corpo e a bere il suo sangue. Una proposta sconvolgente; tanto più in un contesto come quello del popolo giudaico: il sangue è la vita di una persona! Ma potrebbe essere anche la nostra reazione: "Noi non siamo dei cannibali"! Gesù ne è consapevole, ma vuole esprimere il dono totale che egli fa di se stesso per la vita del mondo, per la nostra vita. Vuol farci comprendere che solo così entriamo in comunione piena con Dio. Il suo è un corpo e un sangue dato per noi; un pane, un alimento che viene dal Cielo. Questa è la grande verità che dovremo ricordare in ogni Messa. Nel segno del pane e del vino consacrati, ci viene offerto e donato il corpo di Cristo, il corpo di Cristo risorto; un corpo risuscitato: un corpo e un sangue nel segno di un pane e di un vino divinizzati.

Cosa pensiamo, cosa comprendiamo, cosa crediamo di questa presenza sacramentale di Gesù nella Messa? Cosa sono per noi la consacrazione e la comunione nella Messa di ogni domenica? La Chiesa afferma che Cristo è presente realmente, anche se in modo invisibile nel Sacramento dell'Eucaristia. Il pane non è solo un simbolo, non è solo il segno di un ritrovarci attorno alla stessa mensa. Non è solo un'espressione bella ed efficace di condivisione, ma è una modalità di presenza; è una verità: una verità da credere, da accogliere, da fare nostra, da amare. La Chiesa ha coniato il termine strano ma vero di *transustanziazione* per designare il processo con cui l'intera sostanza del pane e del vino ("quello che sta sotto", "che sta dentro") e soltanto la sostanza, si cambia, si trasforma, nella sostanza del Corpo e del Sangue di Cristo. È necessaria una parola speciale per indicare un processo che è unico e senza pari. Nell'insegnare che le specie (quello che appare, che si vede e si sente) restano immutate, la Chiesa indica che le proprietà fisiche e chimiche normalmente rimangono quelle del pane e del vino. Non soltanto appaiono, ma mantengono anche lo stesso valore nutritivo che avevano prima della consacrazione.

Ma qui avviene qualcosa di più: questa è la mia carne - dice Gesù - per la vita del mondo, per la vita eterna. L'esperienza domenicale ce lo insegna: quando la Chiesa celebra l'Eucaristia, l'Eucaristia costituisce, crea la comunità cristiana. Non possiamo illuderci di farne a meno: "Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita". Solo in questo modo uno "rimane in me e io in lui!": così Gesù vuol stare unito a noi, vuol raccoglierci in sé. Ha scritto San Giovanni Paolo II: "Non soltanto ciascuno di noi riceve Cristo, ma anche Cristo riceve ciascuno di noi". **Don Giulio**